

Motonautica: a Sharjah (Eau) si è conclusa la stagione della F1

Doppio podio per Alex Carella: terzo in gara e nel Mondiale!

Il compagno Sami Selio iridato per la seconda volta, Price ko

SHARJAH (Eau), 10 dicembre – Scacco al (presunto) re. La mossa vincente riesce al Team Mad Croc che fa addirittura doppietta: Mondiale al 35enne finlandese di Spagna, Sami Selio, già campione nel 2007, e terzo gradino del podio iridato al 25enne piacentino Alex Carella, al quale va già stretto il titolo (platonico) di *Rookie of the year*. Il piedino che si ritrae dalla poltrona regale, sulla quale era stato posto alla vigilia, è quello dello statunitense del Qatar, Jay Price, al quale non riesce di replicare il titolo conquistato nel 2008. Il successo di tappa, tra squilli di tromba e coriandoli locali, va ad Ahmad Al Hameli, probabilmente il pilota più veloce del Circo Blu (quando arriva), ma quasi nessuno se ne accorge, nonostante la sua pregevole sfuriata: in testa dal semaforo verde alla bandiera a scacchi.

E già, l'interesse era tutto per quella sfida di testa, dalla quale Carella è uscito con una corona di principino in testa, e, perché nasconderecelo?, per quel dubbio che tormentava un po' tutti: cosa succederà tra Alex e Sami? Una domanda nata alla vigilia, quando il piacentino s'era guadagnato di prepotenza la pole, mentre il capitano del Team con la livrea nera da coccodrillo, era intento a marcare a uomo il rivale statunitense. Per molti c'era aria di pastetta, di biscotto, di manfrina. Chiamatela come volete voi. E allora sì, meglio dirlo subito: il sorpasso (concordato a quel punto) c'è stato, ma nessuno può parlare di favoritismi. Alonso e Massa? Altra storia, anche tenendo presente, ma guarda un po', che proprio oggi la Fia, cioè i boss della F1 a quattro ruote, ha cancellato la norma che impediva gli ordini di scuderia (le ipocrisie di Hockenheim hanno lasciato il segno). Altra storia, in questa F1 dell'acquasopratutto perché Price, di fatto, si è tolto di mezzo da solo quando, dopo pochi giri, nel tentativo di restare a tutti i costi sulla scia di Selio (cosa che gli avrebbe permesso di bissare il titolo), con un vero e proprio testacoda, ha mandato a picco una boa. Harakiri. E lì, al "muretto" del Team Mad Croc, gli strateghi Michael Jenkins e Massimo Roggiere si sono messi il cuore e l'animo in pace: per Price sarebbe arrivata la penalizzazione. Mondiale in saccoccia.

Tutto quasi semplice, a quel punto, con Alex che pareva l'unico in grado di star dietro allo scatenato Al Hameli. Ma non poteva essere così facile. L'impressione era che Price, perso per perso, volesse cercare la "rissa", magari una toccatina che potesse levare di mezzo Selio. Una cattiveria (la nostra) ma non del tutto gratuita, visto che Roggiere & C. hanno preferito correre ai ripari: frenata di Carella – che a quel punto non regalava niente in termine di punti al compagno di squadra – che diligentemente, intelligentemente, professionalmente si metteva a fare da tappo tra i due rivali per il titolo. Poi la gioia dell'accoppiata e l'attesa (senza patemi) per l'ordine d'arrivo (provvisorio) che, di fatto, recitava: 1. Al Hameli, 2. Selio, 3. Carella, 4. Price. Si potrebbe fare reclamo se fosse necessario, ma già così il titolo e il terzo posto del podio sono in bacheca. Price non fa una piega (adesso), si congratula con gli avversari perché sa che, entro un'ora, l'ordine d'arrivo ufficiale lo avrebbe penalizzato per aver toccato e distrutto quella boa: la giornata finisce per lui con un 6° posto (5 punticini contro i 15 di Selio), sancito nei suoi confronti dai sorpassi di Andersson e Al Qamzi.

Ciao ciao, Jay: comincia la festa, per niente smodata di Sami – il finlandese è al quarto podio nelle ultime cinque stagioni - e di Alex (il piacentino è addirittura furioso: "Ho corso ad handicap con il servosterzo rotto. Possibile? Era nuovo!"), che fa da contrappunto alla giornata nera come la pece degli altri italiani. Gara completata solo da Davide Padovan, ritiro per Tomas Cermak, Ivan Brigada e Rinaldo Osculati. E

Comparato? E Cantando? I nostri veterani che fine hanno fatto? Non partiti. Fabio, nelle libere mattutine, ha mandato ko il catamarano n. 70 (delaminato) mentre il Franz, diciamolo con un sorriso, è riuscito nell'impresa di ritirarsi durante il giro di... parata. Sarà un'impressione, ma quella barca presa a noleggio dal Team Abu Dhabi assomiglia sempre di più a un pacco.

Gp di Sharjah: 1. Hamad Al Hameli (Eau, Team Abu Dhabi); 2. Sami Selio (Fin, Mad Croc) a 6"55; 3. Alex Carella (Ita, Mad Croc) a 7"93; 4. Jonas Andersson (Sve, Azerbaijan) a 41"43; 5. Thani Al Qamzi (EaU, Abu Dhabi) a 1 giro; 6. Jay Price (Usa, Qatar)*; 7. Fabian Kalsow (Ger, Atlantic), 8. Marit Stromoy (Nor, Azerbaijan); 9. Pierre Lundin (Sve, Ctic China); 10. Philippe Tourre (Fra, Atlantic); 11. Davide Padovan (Ita, Rainbow) a 2 giri; 12. Tomas Cermak (Ita, Nautica) a 4 giri. Gli altri italiani: Ivan Brigada e Rinaldo Osculati ritirati; Francesco Cantando e Fabio Comparato non partiti.

*Un giro di penalizzazione per aver distrutto una boa.

Mondiale, la classifica finale (dopo 8 prove): 1. Sami Selio (Fin, Mad Croc) punti 94; 2. Jay Price (Usa, Team Qatar) punti 88; 3. Alex Carella (Ita, Mad Croc) 71; 4. Thani Al Qamzi (Eau, Abu Dhabi) 68; 5. Francesco Cantando (Ita, Singha) 59; 6. Ahmad Al Hameli (Eau, Abu Dhabi) 58; 7. Pierre Lundin (Sve, Ctic China) 40; 8. Philippe Chiappe (Fra, Ctic China) 26; 9. Jonas Andersson (Sve, Azerbaijan) 22. 10. Fabio Comparato (Ita, 800 Doctor) 17; 11. Tim Seebold (Usa, Skydive Dubai) 16; 12. Fabian Kalsow (Ger, Atlantic) 15; 13. Davide Padovan (Ita, Rainbow) 14; 14. Marit Stromoy (Nor, Azerbaijan) 13; 15. Duarte Benavente (Por, Atlantic) 10; 16. Andy Elliott (Gbr, Qatar) 7; 17. Philippe Tourre (Fra, Atlantic), Tomas Cermak (Ita, Nautica) e Stanislav Kourtzenovsky (Rus, Pringles Extreme) 1.

Tutti i podi della stagione - Gp del Portogallo (Portimao), 9 maggio: 1. Al Hameli (Eau, Team Abu Dhabi); 2. Cantando (Ita, Team Singha); 3. Al Qamzi (Eau, Team Abu Dhabi). **Gp di Russia (San Pietroburgo), 11 luglio:** 1. Selio (Fin, Team Mad Croc); 2. Carella (Ita, Team Mad Croc); 3. Price (Usa, Team Qatar); **GP di Linyi (Cina), 3 ottobre:** 1. Carella (Ita, Team Mad Croc); 2. Selio (Fin, Mad Croc); 3. Cantando (Ita, Singha). **GP di Liuzhou (Cina), 17 ottobre:** 1. Price (Usa, Team Qatar); 2. Al Qamzi (Eau, Abu Dhabi); 3. Cantando (Ita, Singha). **GP di Shenzhen (Cina), 24 ottobre:** 1. Cantando (Ita, Singha); 2. Chiappe (Fra, Ctic China); 3. Lundin (Sve, Ctic China). **Gp del Qatar (Doha), 27 novembre:** 1. Price (Usa, Qatar); 2. Selio (Fin, Mad Croc); 3. Carella (Ita, Mad Croc). **Gp di Abu Dhabi (Eau), 4 dicembre:** 1. Selio (Fin, Mad Croc); 2. Price (Usa, Qatar); Al Qamzi (Eau, Abu Dhabi). **Gp di Sharjah (Eau), 10 dicembre:** 1. Al Hameli (Eau, Abu Dhabi); 2. Selio (Fin, Mad Croc); 3. Carella (Ita, Mad Croc).